

Roma, 03 dicembre 2024

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso  
Pubblico e Difesa Civile  
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per la Programmazione e gli Affari  
Economici e Finanziari  
Dott. Fabio **ITALIA**

### **e per conoscenza**

Al Sottosegretario di Stato  
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

All'ufficio VI Previdenza e Assistenza al Personale  
Capo Ufficio di Staff  
Dott. Giorgio **CROVELLA**

Ufficio VII -Trattamento Previdenziale Ordinario e  
Privilegiato  
Dott. Carlo **FANTINI**

**Oggetto: Riscontro nota 13 novembre 2024 n. U.0024704, concessione Pensioni Privilegiate Ordinarie al personale già operativo e transitato senza risoluzione del rapporto di lavoro nei ruoli del personale del settore Amministrativo Contabile a seguito giudizio di inidoneità al servizio di soccorso**

Egregi,  
si fa riferimento alla nota relativa alla problematica indicata in oggetto, prendendo atto dell'interessamento degli uffici preposti di Codesto Dipartimento, per far fronte alle persistenti difformità interpretative da parte di varie strutture territoriali I.N.P.S.

Posto che la situazione rappresentata continua ad essere oggetto di disinformazione da parte degli uffici dell'Istituto previdenziale preposti, come quello della Sede di Reggio Emilia, che determina ripercussioni di carattere economico e di tutela per gli interessati, si ritiene opportuno evidenziare che la suddetta situazione è determinata soprattutto da una interpretazione soggettiva di taluni funzionari preposti e che si contrappone a specifiche norme legislative esistenti che prevedono, per tutto il personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, la permanenza di trattamento previsto dal D.P.R. n. 1092 del 1973 considerato tra l'altro che le recenti modifiche non sono limitate al rapporto di lavoro di tutto il personale del C.N.V.F. che sono conseguenti all'emanazione della legge 30 settembre 2004 n. 252.

Inoltre, considerata la posizione assunta dal suddetto Istituto previdenziale, non risulta siano note allo stesso tutte le disposizioni contenute nel D.Lgs. 6 ottobre 2018 n. 127, in particolare all'articolo n. 234 ma soprattutto nella nota elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 06 agosto 2012.

In particolare la Sede INPS di Reggio Emilia, anche oggetto della presente, pur in possesso dei provvedimenti emanati da codesto Dipartimento e puntualmente richiamati nel Decreto n. 6/2024, continua a palesare l'assenza di conoscenza dell'esclusione di tutto il personale VV.F. da quanto previsto dal D.L. 201/2011 convertito con la Legge 22 novembre 2011 n. 214.

Inoltre, contrariamente a quanto affermato dall'INPS di Reggio Emilia il rapporto di lavoro del dipendente non si è mai interrotto e ciò è riscontrabile nel Decreto Ministeriale del 6 dicembre 1988 con il quale l'interessato è transitato dal 15 febbraio 1988 dai ruoli operativi ai ruoli del supporto amministrativo contabile a seguito infermità dipendente da causa di servizio e senza alcuna interruzione del rapporto di lavoro.

Nelle varie note elaborate dall'ufficio I.N.P.S. di Reggio Emilia più volte viene considerato il servizio dei Vigili del Fuoco di natura militare separando quindi il personale operativo da quello amministrativo e che viene definito erroneamente personale civile dello Stato e quindi – in base alla sopra richiamata norma che non è vigente per i VV.F. - è escluso da qualsiasi diritto a percepire la P.P.O.

Vale la pena evidenziare che nonostante l'emanazione di apposito Decreto Ministeriale di concessione della Pensione Privilegiata Ordinaria da parte degli uffici preposti di Codesto Dipartimento si continua a registrare una anomala e discutibile contrapposizione conseguente ad una probabile assenza di conoscenza delle specifiche norme vigenti per il Corpo Nazionale VV.F. e il conseguente rigetto.

Inoltre la suddetta posizione è anche riscontrabile dalla mancanza di risposte dall'INPS di Reggio Emilia alle varie note inviate dall'interessato tramite il Comando Provinciale VV.F. ultima sede di servizio dell'interessato.

La posizione assunta conferma quindi la totale assenza di conoscenza, da parte del suddetto ufficio di Reggio Emilia, della particolare normativa e organizzazione del Corpo Nazionale sia precedente che vigente anche negli scenari emergenziali che si verificano.

Infine si registra la persistente assenza di conoscenza di quanto previsto dagli articoli 164 e 191 con i quali si stabiliscono i termini di presentazione della domanda di P.P.O. e la conseguente decorrenza dei benefici economici che decorrono dalla data di presentazione della domanda ovvero entro cinque anni dalla conclusione del rapporto di lavoro pur se sono riferiti al trattamento percepito al momento di passaggio a ruolo diverso.

La difformità interpretativa delle norme relative al Corpo Nazionale, come nel caso appena rappresentato, continua a produrre un particolare danno economico e personale al personale interessato per cui si richiede un adeguato intervento – ad esempio - presso la sede INPS di Reggio Emilia in attesa, per ulteriori casi futuri - della sottoscrizione di un apposito Protocollo d'Intesa e chiarificatore con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Certi di un sollecito riscontro, da parte delle Direzioni Centrali di Competenza, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VV.F.  
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', written over a horizontal red line.